

A.43-4/2



CLUB ALPINO ITALIANO

SEDE CENTRALE

Aprile 1960

Notiziario N. 1

SOMMARIO

Presentazione

Assemblea dei Delegati

72° Congresso Nazionale

Consiglio Centrale

Assicurazione spese operazione soccorso alpino

Centenario - nomina Commissione Esecutiva

Fondazione Berti

Sede Centrale

Concorso a premi per tesseramento 1960

Rapporti con Autorità Centrali

Risultati corso formazione alpinistica 1959

Commissioni Centrali

Legale - Gite sociali

Sezioni

Alto Adige - Ufficio Tecnico Rifugi

Belluno - Rifugio Attilio Tissi

Bergamo - Spedizione alle Ande Peruviane

Novara - Concorso Cori Alpini

Carissimo Presidente,

ecco una novità!

La Sede Centrale, in via sperimentale, inaugura questo Notiziario, modesto nella veste, semplice nella stesura, ma chiaro nell'intento.

L'intento è quello di avvicinare le Sezioni alla vita del Sodalizio: far conoscere i problemi, aprire discussioni, comunicare le attività e le manifestazioni di interesse intersezionale e nazionale, mettere in luce insomma la vita del Sodalizio nei suoi aspetti più concreti e più veri.

Ogni Sezione troverà così in queste pagine tutte le informazioni che possono essere utili per la propria organizzazione e per l'espletamento dei compiti statutari, e conoscerà le attività delle altre Sezioni, in gara di emulazione per fare più forte la nostra Associazione.

Come è evidente, si tratta sempre di notizie che non possono essere portate dalla nostra Rivista Mensile, la quale è e rimane l'organo ufficiale del Club Alpino Italiano: il Notiziario ha il compito ben più modesto di recare tempestivamente e con sollecitudine le notizie sopra menzionate.

Ci auguriamo che il Notiziario riscuota il consenso di tutte le Sezioni e se esso attiverà una maggior conoscenza della vita sociale, se diffonderà l'opera che viene svolta dalle Sezioni sparse in tutta Italia, se verrà spronata una maggior colleganza ed una maggior collaborazione, si potrà ben dire che esso ha raggiunto lo scopo che noi ci proponiamo.

Per questo confidiamo nella collaborazione di tutti.

IL PRESIDENTE GENERALE

avv. Virginio Bertinelli

Assemblea dei Delegati

Avrà luogo l'8 maggio 1960, alle ore 10, in Bologna al Conservatorio Musicale - Sala Bossi - Piazza Rossini, 2 presso le Due Torri. (La verifica dei poteri avrà inizio alle ore 8,30).

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di 4 Scrutatori;
2. Approvazione del Verbale dell'Assemblea ordinaria di Milano del 10 maggio 1959;
3. Relazione del Presidente Generale;
4. Bilancio Consuntivo 1959 e Relazione dei Revisori dei Conti;
5. Bilancio Preventivo 1960;
6. Elezione di un Vice Presidente Generale in sostituzione di Chabod Renato uscente per compiuto triennio e rieleggibile;
7. Elezione di 10 Consiglieri Centrali, uscenti per compiuto triennio e rieleggibili, in sostituzione di:

ANTONIOTTI LUIGI

APOLLONIO GIULIO

CECIONI ENRICO

DATTI ALESSANDRO

FERRERI MARIO

GALANTI ROBERTO

NEGRI CESARE

ORTELLI TONI

ROTA GIUSEPPE

TANESINI ARTURO

e di un altro Consigliere in sostituzione del compianto Sen. ATTILIO TISSI;

8. Assicurazione per Soccorso alpino ai soci e provvedimenti relativi (rifer. circolare 226 del 2 Febbraio 1960);
9. Centenario del C.A.I.

IL PRESIDENTE GENERALE DEL C.A.I.
(Avv. Virginio Bertinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE DEL C.A.I.
(Rag. Giuseppe Cescotti)

A tutti i Delegati è già stato spedito nei giorni scorsi, l'apposito avviso di convocazione, che contiene, oltre al citato ordine del giorno, anche il bilancio consuntivo al 31-12-1959, la Relazione del Collegio dei Revisori ed il Bilancio Preventivo per l'esercizio 1960.

Nell'invitare tutti i rappresentanti Sezionali ad intervenire alla nostra Assemblea Annuale, che costituisce il massimo consesso del sodalizio, preghiamo le Sezioni che ancora non lo abbiano fatto, di voler comunicare a questa Sede Centrale, con la massima urgenza, i nomi dei loro Delegati alla prossima Assemblea.

Si comunica ai Delegati delle Sezioni che per la improvvisa scomparsa del Consigliere Centrale avv. Carlo Chersi, si rende necessaria la sua sostituzione nel Consiglio.

Poichè è già stato spedito l'avviso di convocazione, il Presidente dell'Assemblea, seguendo una prassi già seguita in precedenza, proporrà all'Assemblea stessa di integrare il punto 7 dell'Ordine del Giorno con l'inserimento di un nuovo Consigliere Centrale da eleggere in sostituzione del compianto Carlo Chersi.

Art. 25 dello STATUTO: ... Ogni delegato può disporre del voto di altri delegati della Sezione cui appartiene e di altre sezioni fino ad un massimo di 10, a condizione che il trasferimento della delega sia autorizzato dalla Presidenza della Sezione delegante.

I Presidenti Sezionali possono essere rappresentati dai rispettivi Vice Presidenti o da un Consigliere all'uopo delegato.

Comunicazioni per i Delegati

La Sezione di Bologna del C.A.I., lieta di ospitare la prossima Assemblea dei Delegati, metterà a disposizione dei partecipanti la propria Sede Sociale - in Via Indipendenza, 2 - telefono 234.856 - dalle ore 16 alle 20 e dalle 21 alle 24 di sabato 7 maggio.

Dalle ore 8,30 di domenica 8 maggio si potranno effettuare presso la Sala Bossi le vidimazioni delle Deleghe.

Ricevimento in Comune.

Il Sindaco di Bologna riceverà i Delegati la mattina di Domenica 8 maggio alle ore 9,30 nelle Sale delle Collezioni Comunali d'Arte in Palazzo d'Accursio.

Ribassi ferroviari.

I sigg. Delegati potranno usufruire del ribasso del 20% per la Fiera di Bologna.

Guida dell'Appennino Bolognese.

A tutti i partecipanti verrà offerta in dono dalla Sezione di Bologna, in unione ad Enti cittadini, una copia della Guida del Lago Scaffaiolo e dell'Alto Crinale Appenninico, dell'ing. Giovanni Bortolotti.

Pernottamenti.

Data la coincidenza della Fiera, gli alberghi di Bologna saranno affollatissimi. Occorre prenotare per tempo l'al-

loggio, senza attendere l'ultimo momento.

Di questo servizio è stata incaricata l'Agenzia di Viaggi Salvadori (Bologna, Via Ugo Bassi 11, tel. 224.426, teleg. «Frasalva») che ha impegnato un congruo numero di camere all'Hotel Bologna, di fronte alla Stazione, ed all'Hotel San Donato, che trovasi al centro della città, e precisamente in Via Zamboni n. 16, vicino al luogo della riunione.

I prezzi concordati sono i seguenti:

Hotel Bologna:

Camera ad un letto,
senza bagno L. 1.300
Camera a due letti,
senza bagno L. 2.200

Hotel San Donato:

Camera ad un letto,
senza bagno L. 1.785
Camera a due letti,
senza bagno L. 2.610
Camera a due letti,
con bagno L. 3.300

I prezzi di cui sopra si intendono per camera e per notte e sono comprensivi

di servizio, riscaldamento, tassa di soggiorno, I.G.E.

Per riservare le camere, gli interessati dovranno inviare a: Ufficio Viaggi Salvadori, Via Ugo Bassi 11, Bologna, la loro richiesta, a mezzo lettera accompagnata da un assegno bancario o vaglia postale, dell'importo di L. 1.150, di cui L. 1.000 quale acconto per l'albergo, importo che sarà dedotto dalla nota dell'albergo, e L. 150 a copertura spese di prenotazione, conferma al cliente, con invio del buono deposito, postali o stampati. Nella richiesta dovrà essere chiaramente indicato l'albergo prescelto.

Pasti.

E' stato stipulato un particolare accordo con il ristorante «da Giuseppe» in Piazza Maggiore, posto a pochi passi dalla Sede della Sezione C.A.I. di Bologna.

Il menu concordato comprende: minestra tipica bolognese (lasagne, tortellini o tagliatelle) - Piatto con contorno a scelta - Frutta o formaggio. Al prezzo di L. 800 tutto compreso.

Agli intervenuti sarà riservato il salone al primo piano.

SITUAZIONE SOCI al 31-12-1959

| | |
|-----------|--------|
| Perpetui | 71 |
| Vitalizi | 3.795 |
| Ordinari | 48.840 |
| Aggregati | 26.267 |
| | <hr/> |
| | 79.963 |

Al momento di andare in macchina, apprendiamo la dolorosa notizia dell'improvvisa scomparsa dell'avv. Carlo Chersi, Consigliere Centrale, Presidente della Sezione di Trieste ed Accademico del C.A.I.

Nell'esprimere alla Famiglia ed alla Sezione le nostre sentite condoglianze per il grave lutto, siamo costretti a rinviare la biografia sul prossimo numero.

72° Congresso Nazionale

La Sezione del CAI di Acqui Terme ha reso noto il programma definitivo del 72° Congresso Nazionale del Club Alpino, che si terrà dal 25 al 29 Giugno p.v., organizzato da quella Sezione con il patrocinio della Azienda Autonoma della Stazione di Cura di Acqui Terme, e con la collaborazione delle Sezioni del CAI di Cuneo e Mondovì.

Il nostro Presidente Generale, On. Avv. Virginio Bertinelli, ha rivolto, per tale occasione, il seguente fervido, invito agli alpinisti italiani per una larga partecipazione al Congresso:

« La giovane Sezione di Acqui Terme chiama a raccolta, sotto l'azzurro vessillo del C.A.I., gli alpinisti italiani e presenta ai Congressisti un interessante programma, che va incontro alle possibilità ed ai desideri dei giovani e degli anziani. Sono infatti previste gite alpinistiche sulle Alpi Marittime, escursioni in pulman attraverso le colline del Monferrato, una visita della grotta di Bossea ed anche molti festeggiamenti. Mi auguro che, attratti dalla bellezza dei luoghi e dal calore dell'ospitalità della gente di Acqui Terme, gli alpinisti accorrano numerosi da ogni parte d'Italia.

Dunque, arrivederci in giugno ad Acqui Terme! »

PROGRAMMA

Sabato 25 giugno: Arrivo dei congressisti nel pomeriggio. Ore 21,15 riunione del Consiglio Centrale del C.A.I. nella Sala consiliare del Comune di Acqui Terme.

Domenica 26 giugno: Lavori del Congresso dalle ore 9 alle 12,15. Relazioni sul tema: « Il Club Alpino Italiano e lo sci-alpinismo ». Ore 12,30 ricevimento dei congressisti in Municipio, offerto dal Comune di Acqui Terme. Ore 16-19 ultimazione dei lavori del Congresso. Ore 21 al Cine-Teatro Ariston: serata di cinematografia alpina, preceduta da canti del Monferrato della Corale Acquese.

Lunedì 27 giugno: Comitive A-B-C-D-E: Escursione collettiva a Canelli per la visita dei complessi vinicoli Gancia.

Comitiva A: rientro attraverso Casinasco e Bistagno ad Acqui Terme per le ore 13; pranzo in albergo; ore 14,30 escursione in pullman per il Giro dei Castelli del Monferrato: visita ai castelli di Lerma, Silvano e Tagliolo con ricevimento. Rientro per le ore 20 ad Acqui attraverso Molare e Cremolino.

Comitive B-C-D-E: ore 11 partenza da Canelli per Cuneo, pranzo all'Hôtel Fiamma di Cuneo con saluto da parte della Sezione C.A.I. ed Ente Provincia-

le Turismo di Cuneo; ore 15 partenza da Cuneo per le Terme di Valdieri (m. 1368).

Comitiva B: proseguimento a piedi per le Terme di Valdieri (m. 1368) e per il Rif. Giuseppe Costanzo Morelli (m. 2450) attraverso il Vallone di Lourousa; cena al sacco e pernottamento in Rifugio (posti limitati a 45).

Comitive C-D-E: cena e pernottamento all'Albergo Terme di Valdieri.

Martedì 28 giugno: Comitiva A, ore 7: partenza in pullman da Acqui Terme per Bossea; ore 10-13 visita con guide alle Grotte di Bossea; colazione in albergo a Bossea; ore 15,30 partenza per il ritorno e sosta a Vicoforte di Mondovì per visita artistica al Santuario e quindi rientro ad Acqui per le 20.

Comitiva B, ore 5,30: partenza dal Rif. G. C. Morelli (m. 2450) per la salita alla cima nord dell'Argentera Genova (m. 1914) e quindi ad Entraque lungo il lago ed il Vallone delle Rovine; ore 17 rientro da Entraque ad Acqui Terme per le 20,30; colazione al sacco.

Comitiva C, ore 5: partenza da Terme di Valdieri (m. 1368) per la salita al Monte Matto (m. 3088) attraverso il Vallone del Valasco (m. 3286) attraverso il Passo del Porco; discesa al Rif. ed il Colle di Cabrera (m. 2780); disce-

sa a S. Anna di Valdieri (m. 1011) per il vallone di Meris; colazione al sacco.

Comitiva D, ore 5: partenza da Terme di Valdieri (m. 1368) e traversata a Sant'Anna di Valdieri attraverso il Vallone del Valasco-Passo Cabrera (m. 2780) e Vallone di Meris. Ricongiungimento a S. Anna di Valdieri con la Comitiva C; colazione al sacco; rientro in pullman ad Acqui Terme per le ore 21.

Comitiva E, ore 6: partenza dalle Terme di Valdieri (m. 1368) per la traversata al Rif. Genova (m. 1914) attraverso il Vallone di Lourousa, Rif. Morelli, Passo del Chiapous (m. 2536); colazione al sacco; ricongiungimento con la Comitiva B e discesa ad Entraque con rientro ad Acqui Terme per le ore 20,30.

Mercoledì 29 giugno, ore 10,30: visita agli stabilimenti termali di Acqui Terme; ore 12 ricevimento nello chalet della piscina termale a cura della Azienda Autonoma della Stazione di Cura di Acqui Terme. Saluto ai congressisti.

I programmi dettagliati per ogni singola gita saranno pubblicati nei prossimi numeri. Informazioni presso le Sezioni e la Sezione C.A.I. di Acqui Terme e Azienda Autonoma della Stazione di Cura di Acqui Terme.

Consiglio centrale

Il Consiglio Centrale del CAI, in questi primi mesi del 1960 ha tenuto sotto la Presidenza dell'On. Virginio Bertinelli, Presidente Generale del CAI, due riunioni, la prima a Milano il 31 gennaio e la seconda a Ferrara il 12 marzo.

Nel corso delle due sedute sono stati discussi diversi problemi di vivo interesse, fra i quali gli accordi CAI-FISI in relazione allo sci alpinismo, la situazione dei Rifugi in Alto Adige, la redazione dei volumi « Monte Bianco » e « Monte Rosa », della collana Guida Monti d'Italia, il prossimo Centenario del CAI, ecc.

E' nostra intenzione, proprio per lo spirito stesso di questo notiziario, di riportare gli argomenti trattati dal Consiglio Centrale, con la necessaria ampiezza, affinché tutte le sezioni possano meglio seguirne l'attività svolta; tuttavia per questo numero, esigenze di spazio ci impongono di limitare questa parte a pochi argomenti.

Dal verbale della riunione del Consiglio Centrale tenuta a Milano il 31 gennaio, riportiamo:

Assicurazione per garanzia rimborso spese operazioni soccorso agli infortunati.

Il Vice Segretario ANTONIOTTI illustra ampiamente a quali finalità si ispira la proposta assicurazione a favore dei soci del C.A.I., principalmente a quelle:

a) di garantire, nello spirito di solidarietà fra i soci, il rimborso delle spese incontrate nell'opera di salvataggio e ricupero effettuato o tentato in montagna a favore dei soci del C.A.I.; e ciò allo scopo (ben presente a quelle sezioni che in passato hanno avuto soci infortunati) di evitare i dolorosi inconvenienti posto infortunio che si manifestano al momento in cui il Corpo Soccorso Alpino chiede ai familiari dell'infortunato il rimborso delle spese sostenute;

b) potenziare la organizzazione del C.S.A., costituendo nuove stazioni, dotandole della necessaria attrezzatura.

Come conclusione ANTONIOTTI propone un aumento minimo di quota di L. 100 da utilizzare in parte quale premio per una polizza di assicurazione a garanzia del rimborso spese operazioni di soccorso sino ad un limite massimo di L. 200.000 per socio infortunato, ed in parte per l'acquisto di attrezzatura per il soccorso alpino. Questa proposta è integrata dalla dichiarazione che l'aumento di 100 lire deve essere conglobato nella quota sociale ma che, considerate le difficoltà per molte Sezioni di aumentare la quota, i limiti minimi di quota fissati in L. 1.100 per i soci ordinari ed in L. 600 per i soci aggregati debbano rimanere assolutamente invariati.

Sull'argomento, che interessa vivamente tutti: intervengono:

VALLEPIANA per sollevare il problema del recupero delle spese di salvataggio dei non soci e degli stranieri;

ARDENTI MORINI per esprimere il parere che, psicologicamente sia opportuno che la polizza assicurativa preveda anche un massimale per il caso di morte;

- per far presente il timore che i soci delle Sezioni delle regioni autonome, dato che il soccorso alpino in quelle zone è sussidiato dai Governi Regionali, possano non volere l'aumento delle cento lire a favore del CSA;
- per ricordare che l'accordo con la Compagnia Assicuratrice deve essere ben chiaro onde evitare discussioni specie per quanto riguarda la valutazione della operazione di soccorso e la conseguente liquidazione;
- per sollecitare un appoggio governativo perchè, se la polizza assicurativa risolve il problema dei soci del C.A.I., rimane sempre da risolvere il problema dei non soci e degli stranieri, che rappresentano l'85% degli infortunati.

CHABOD, per osservare che sarebbe già un passo avanti l'aver risolto il problema delle spese incontrate nelle operazioni di soccorso dei soci del CAI e che, per quanto riguarda il caso morte da prevedere nella polizza di assicurazione, non sarebbe sufficiente l'aumento di quota proposta in L. 100.

ROTA per raccomandare di includere nelle spese rimborsabili dalla Compagnia di Assicurazione una quota per l'usura del materiale impiegato.

BERTOGLIO, per informare che in Svizzera è obbligatorio per i soci del C.A.S. un'assicurazione infortuni con premi di franchi 3 (L. 450), 6 (L. 900), 8 (L. 1.200) e che quanto prima il Club Alpino Svizzero farà obbligatoriamente versare dai soci un contributo annuo di 50 centesimi di franco (75 lire) per il potenziamento del Corpo Soccorso Alpino.

ROVELLA per invitare la Presidenza ad esaminare se non sia più conveniente il sistema dell'auto-assicurazione.

TONIOLO per raccomandare di attuare una campagna di stampa per far conoscere ai soci ed all'opinione pubblica il nostro problema, specialmente per quanto riguarda il soccorso alpino.

SAGLIO per raccomandare alla Presidenza di informare immediatamente le Sezioni delle decisioni che verranno prese, in modo che esse possano discutere la questione dell'aumento di quota nelle loro Assemblee Sezionali.

ANTONIOTTI per dare alcuni ragguagli tecnici sul progetto di assicurazione.

PRESIDENTE GENERALE riassume la discussione, sottolineando che l'opera di soccorso rientra nelle finalità del C.A.I. e che pertanto il problema merita di essere ampiamente esaminato alla prossima Assemblea dei Delegati. In particolare egli si augura che le Sezioni delle Regioni autonome, già favorite da contributi regionali, aderiscano spontaneamente alla proposta, in quanto la organizzazione del C.A.I. è unitaria e non può contemplare quote o doveri diversi a seconda delle Regioni. Infine si augura che la proposta sia favorevolmente accolta dall'Assemblea dei Delegati, anche per dimostrare all'opinione pubblica quanto sia grande in noi il sentimento di solidarietà alpinistica ed umana.

Dopodichè il **CONSIGLIO** delibera di sottoporre all'approvazione della prossima Assemblea l'aumento di L. 100 dell'aliquota da versare alla Sede Centrale dai soci ordinari e soci aggregati, dandone immediatamente comunicazione alle Sezioni perchè possano discuterne nelle Assemblee Sezionali.

Di tale delibera le Sezioni sono state informate con circolare numero 226 in data 2-2-1960 nella quale venivano illustrati gli scopi e le finalità dell'assicurazione.

Si tratta infatti di una iniziativa che in passato era stata accantonata per difficoltà di assicurazione, ed ora ha possibilità di realizzazione: il Consiglio Centrale si è dichiarato favorevole alla iniziativa, ritenendola opportuna, sotto il duplice aspetto sentimentale e pratico.

Sentimentalmente l'iniziativa risponde a quello spirito di solidarietà fra i soci che distingue il Club Alpino Italiano, mentre, praticamente, ripartisce tra tutti i soci le spese incontrate nelle operazioni di soccorso.

Si invitano quindi tutti i Signori Presidenti di Sezione a portare il problema a conoscenza dei soci, in modo che l'iniziativa trovi, in sede di Assemblea, la approvazione auspicata e, in questo settore, ci consenta di allinearci a quanto alcuni Club Alpini Esteri già fanno.

Va ricordato infine che, in caso di approvazione della proposta da parte della prossima Assemblea dei Delegati, le aliquote da corrispondere alla Sede Centrale per il 1961 risulteranno di L. 650 per i soci ordinari e L. 400 per i soci aggregati, mentre rimarranno invariati i limiti minimi fissati per le Sezioni di L. 1.100 per i soci ordinari e di L. 600 per i soci aggregati.

Centenario

Il programma delle manifestazioni per una degna celebrazione del centenario di fondazione del Club Alpino, che cadrà nel prossimo 1963, era già stato discusso con opportuna ampiezza dal Consiglio Centrale nelle sue riunioni del 12-13 dicembre 1959 e 31-1-60. A Ferrara la Commissione che era stata nominata per predisporre un programma di massima, raccogliere le diverse iniziative e coordinarle in un unico programma di manifestazioni cele-

brative, è stata riconfermata nel suo incarico quale Commissione Esecutiva per le manifestazioni del centenario.

Tale Commissione è costituita dal Presidente Generale On. Bertinelli, quale Presidente Onorario, dal Vice Presidente Generale On. Chabod, quale Presidente effettivo e per componenti il Vice Presidente Costa, i Consiglieri Centrali, Bertarelli, Negri, Pascatti, Saglio, Saviotti, il Presidente delle Sezioni di Torino Andreis, il Presidente della Sezione U.G.E.T. Ratti e l'ing. Paolo Ceresa.

Tutte le sezioni che hanno particolari iniziative da suggerire in merito alle manifestazioni per il centenario, so-

no pregate di volerle comunicare a questa Sede Centrale che le inoltrerà all'apposita Commissione.

Fondazione Berti

Il Consiglio Centrale nella sua riunione di Ferrara ha inoltre approvato lo Statuto della fondazione Antonio Berti istituita ad iniziativa delle Sezioni di Venezia, Padova e Vicenza allo scopo di favorire mediante costruzione di bivacchi fissi, la frequenza alpinistica sulle dolomiti orientali.

Il Consiglio Centrale ha nominato quale suo rappresentante nel Consiglio della fondazione il Consigliere Centrale dott. Roberto Galanti, e l'ing. Umberto Valdo quale Revisore: la Fondazione ha nominato suo Presidente Onorario, il Presidente Generale del CAI.

LUTTO.

A Ferrara, durante la seduta dei Revisori dei Conti, per l'esame del bilancio, il nostro rag. Riccoboni è stato duramente e improvvisamente colpito da una trombosi.

Prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale le sue condizioni, rimaste dapprima stazionarie erano in seguito leggermente migliorate, da consentire il trasporto all'Ospedale di Milano.

La gravità dell'attacco subito aveva però grandemente compromesso il fisico e purtroppo dopo diversi giorni, durante i quali timori e speranze si alternavano con tanta frequenza, Egli decedeva.

La Sede Centrale perde con Lui un suo prezioso collaboratore perchè Riccoboni in 15 anni di attività era divenuto un profondo conoscitore dei nostri problemi ed un fedele, convinto sostenitore delle nostre esigenze.

Rinnoviamo alla famiglia i nostri sentimenti di dolore per una perdita così grave, che negli affetti ha colpito anche la nostra vasta famiglia, di tutti coloro che Lo avevano conosciuto e, per questo, stimato e ben voluto.

Sede Centrale

Concorso a premi per tesseramento 1960

La Presidenza Generale e la Commissione Propaganda, per incoraggiare l'opera di proselitismo, indicano per l'anno 1960 un concorso a premi fra le Sezioni e fra i soci, con le seguenti norme di attuazione.

PER LE SEZIONI

La graduatoria sarà fatta calcolando la percentuale di incremento di SOCI ORDINARI PIU' AGGREGATI durante l'anno 1960, tenendo per base di calcolo il numero di iscritti alle dati del 31 dicembre 1959 e del 31 Dicembre 1960 ufficialmente pubblicate sulla Rivista Mensile.

CATEGORIE: le Sezioni saranno divise in quattro categorie:

- 1^a: Sezioni con numero di soci compreso tra 101 e 300
- 2^a: Sezioni con numero di soci compreso tra 301 e 600
- 3^a: Sezioni con numero di soci compreso tra 601 e 1000
- 4^a: Sezioni con numero di soci oltre i 1001.

PREMI

1^a categoria

1° premio: 1 tenda MORETTINA

2° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

3° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

4° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

2^a categoria

1° premio: 1 tenda ZINGARELLA

2° premio: 1 tenda MORETTINA

3° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

4° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

3^a categoria

1° premio: 1 tenda ZINGARELLA

2° premio: 1 tenda MORETTINA

3° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

4° premio: 1 corda da montagna
1 volume « G. IV° »
1 « Rifugi del CAI »

4ª categoria

1° premio: 1 tenda MOTTARONE

2° premio: 1 tenda ZINGARELLA

3° premio: 1 tenda MORETTINA

4° premio: 1 corda da montagna

1 volume « G. IV° »

1 « Rifugi del CAI »

NOTA. - Poichè si tratta di determinare un rapporto tra i soci 1959 e quelli 1960, non possono essere ammessi al concorso le Sezioni costituite durante il 1960, anche se si tratta di trasformazione in Sezioni di Sottosezioni preesistenti.

PER I SOCI

I premi per i soci che durante l'anno avranno procurato il maggiore numero di nuovi iscritti, sono i seguenti:

1° premio: 1 corda
1 volume « G. IV° »
1 « Rifugi del CAI »
1 Indice della Rivista

2° premio: 1 corda da montagna
1 volume « G. IV° »
1 « Rifugi del CAI »
1 Indice della Rivista

3° premio: 1 volume « G. IV° »
1 K.2. Sogno Vissuto
1 « Rifugi del CAI »
1 Indice Generale della Rivista

4° premio: 1 volume « G. IV° »
1 K.2. Sogno Vissuto
1 « Rifugi del CAI »
1 Indice Generale della Rivista

5° premio: 1 volume « G. IV° »
1 K.2. Sogno Vissuto
1 « Rifugi del CAI »
1 Indice Generale della Rivista

6° premio: 1 volume « G. IV° »
1 K.2. Sogno Vissuto
1 « Rifugi del CAI »
1 Indice Generale della Rivista

Il Socio che desidera partecipare al concorso dovrà inoltrare domanda alla propria Sezione, indicando i nominativi dei nuovi iscritti da lui presentati durante il 1960. La Sezione farà il controllo in base alle domande di iscrizione, controfirmate dal socio, e le trasmetterà alla Sede Centrale, che stabilirà la graduatoria di merito.

Auspichiamo che il concorso trovi largo successo tra le Sezioni ed i soci, e costituisca così un valido incentivo all'opera di proselitismo ed alla maggior diffusione del nostro sodalizio.

Rapporti con Autorità Centrali

Si ritiene opportuno ricordare la delibera del Consiglio Centrale del 22 Ottobre 1950 riguardante i rapporti con le Autorità Centrali:

Ravvisata l'opportunità di coordinare tutte le trattative da svolgere con le Autorità Centrali, il Consiglio del C.A.I., nella seduta di Roma del 22-10-1950, ha votato all'unanimità il seguente Ordine del Giorno:

« Ritenuto che in linea di massima tutte le questioni d'ordine generale presso le Autorità Centrali devono essere trattate dalla Sede Centrale, alla quale in particolare è riservato ogni contatto con il Ministero Difesa e col Commissariato Turismo, raccomanda alle Sezioni che svolgono qualche iniziativa presso Autorità Centrali, d'informare preventivamente la Sede Centrale e ciò nel precipuo loro interesse per l'eventuale appoggio che ne potranno ricevere.

Si prega pertanto di tenere ben presente quanto sopra raccomandato in modo particolare di non spendere il nome del C.A.I. in questioni di indole particolare che potrebbero intralciare l'interesse generale del Sodalizio, tenendo conto inoltre che il fatto di avvertire preventivamente la Sede Centrale potrebbe essere utile anche per gli eventuali appoggi che la Sede Centrale stessa e la Delegazione di Roma potrebbero dare a tali pratiche ».

Risultati corso di formazione alpinistica 1959

Si comunicano i risultati del concorso per la migliore relazione stesa dai partecipanti al Corso stesso e nell'esprimere il più cordiale ringraziamento a quanti, inviando la loro relazione alla Sede Centrale, hanno dimostrato interessamento al Corso, si rivolge il più vivo compiacimento ai migliori in graduatoria:

- 1°) Gianni del Buono - della Sezione CAI di Chieti;
- 2°) Guiduccio Rosselli del Turco - della Sezione CAI di Firenze;
- 3°) Rossana Barbero - della Sezione CAI di Venezia;
- 4°) Bianchetti Alfredo - della Sezione CAI di Varese;
- 5°) Silvano Massa - della Sezione CAI di ULE Genova.

Il 2° Corso di Formazione alpinistica si effettuerà presso il rifugio Campeggio CAI Uget in Val Veni in un solo turno dal 21 al 31 agosto p.v.

Sul prossimo numero daremo le notizie dettagliate sulla organizzazione e sullo svolgimento del 2° Corso.

Commissioni Centrali

Legale - Gite sociali

La Questura di Verona ha denunciato alla Pretura il Presidente della Sezione di Verona avv. Mario Azzini per aver permesso l'organizzazione di gite estese anche ai non soci, senza aver chiesto ed ottenuto la prescritta autorizzazione dell'Ente Provinciale del Turismo.

La Sede Centrale ha ritenuto che siffatta questione debba essere difesa sul piano generale nell'interesse di tutti i soci e delle Sezioni, e pertanto ha fatto propria la questione, intervenendo a mezzo del Dott. Giovanni Ardenti Morini, Presidente della Commissione legale, il quale, ha svolto, con competenza e prontezza, l'azione necessaria alla tutela dei nostri diritti.

Informaremo non appena possibile, tutte le Sezioni dell'esito della causa, la cui sentenza è di indubbio e notevole interesse per la nostra attività escursionistica.

Sezioni

Alto Adige

Si informa che la Sezione C.A.I. Alto Adige, per meglio tutelare e potenziare il patrimonio di quella zona, ha istituito un Ufficio Tecnico che ha il compito di seguire da vicino in tutti i molteplici aspetti, i rifugi della Provincia di Bolzano, dandovi assistenza tecnica ed amministrativa.

Il Consiglio Centrale, nella sua riunione del 31-1 si è compiaciuto per l'iniziativa e considerati i lati positivi, ha deliberato di raccomandare alle sezioni extra regionali, proprietarie di rifugi in Alto Adige di affidare la sorveglianza e la manutenzione dei loro rifugi a detto Ufficio Tecnico, senza con questo rinunciare al minimo diritto di sezioni proprietarie.

Belluno

La Sezione di Belluno ha comunicato alla Presidenza Generale che è stata promossa l'iniziativa della costruzione del Rifugio « Atilio Tissi » in memoria del Senatore e Consigliere Centrale scomparso nello scorso anno.

Il prossimo numero della Rivista Mensile porterà più diffusamente l'illustrazione dell'opera, per il cui realizzo la Sezione di Belluno confida anche nell'interessamento di tutti i Soci del Club Alpino.

Bergamo

La Sezione di Bergamo ha ormai completato la preparazione della Spedizione alle Ande Peruviane - Cordigliera Bianca - la cui partenza è fissata per il 15-16 Maggio.

Inviando sin d'ora alla Sezione Bergamasca i nostri voti più fervidi per il successo migliore della Spedizione.

Novara

La Sezione di Novara ha spedito nei giorni scorsi il bando del « Terzo Concorso Nazionale per Cori Alpini » che si terrà a Novara in concomitanza della « Giornata di San Bernardo » fissata per il 29 Maggio 1960.